



L'INTERVISTA MIGUEL SYJUKO, AUTORE DI «ILLUSTRADO»

È più perfetto lo scrittore se è immaginario

di DIEGO ZANDEL

In Italia abbiamo avuto Giuseppe Pontiggia, con *Vite di uomini non illustri*, in cui l'autore ha creato vite immaginarie di personaggi immaginari, e più recentemente, il romanzo di Cristiano de Majo con *Vita e morte di un giovane impostore scritto da me, il suo migliore amico* con il quale, anche in questo caso, si ricostruisce una vita immaginaria di un giovane scrittore morto anzitempo attraverso vari materiali letterari e non.

Ora arriva dalle Filippine, attraverso il Canada, dove è vissuto per molti anni, un altro inventore di biografie immaginarie. Parliamo del giovane Miguel Syjuko e del suo romanzo *Illustrado* - che starebbe per «Illustre» - edito in Italia da **Fazi**, vincitore del «Man Asian Literary Prize 2008», in cui si racconta la vita di uno scrittore impor-

tante quanto inventato, tale Crispin Salvador, il cui cadavere viene trovato nelle acque dell'Hudson a Manhattan.

Syjuko stesso si traveste da protagonista, incaricandosi nel romanzo stesso di capire le cause della morte, ricostruendo l'intera vita di questo immaginario scrittore che addirittura stava per vincere il Nobel nell'anno stesso in cui il premio gli fu poi soffiato da Nagib Mahfuz.

È chiaro che il divertimento è massimo, anche perché Syjuko s'inventa tanti materiali sul suo scrittore, citando, con tutte le loro esatte (quanto finte) coordinate, altrettante finte opere da *Autoplagiaro* a *Lupanga Pura* (Terra Rossa) dal romanzo d'esordio *Gli illuminati al saggio*. Perché mai un Dio amorevole ci avrebbe creato per scoreggiare, e quindi saggi, articoli, note che lo riguardano e quant'altro, compresi incontri e gossip relativi ad altri personaggi famosi, dallo scrittore Lawrence Durrell a Porfirio Rubirosa, da Germaine Greer all'ex dittatore Marcos e consorte e così via.

All'autore stesso, venuto in Italia per presentare il suo libro, abbiamo posto qualche domanda a riguarda.

Signor Syjuko, a quale scrittore si è ispirato per tale meticolosa ricostruzione?

«È un'amalgama di tante persone, un archetipo di chi espatria. Spero che non rappresenti solo le Filippine, ma le diverse culture. Ciò che più mi premeva era esaminare la connessione che la letteratura ha con la società che descrive. Io penso certamente che la letteratura è importante, ma non tanto quanto la società».

Eh, sì, perché Crispin Salvador, come lo stesso autore, è uno scrittore non solo migrante, dalle Filippine al Canada, e viceversa, ma tale anche per aver adottato quale sua lingua letteraria l'inglese.

Quanto c'è invece di lei personalmente nel suo personaggio?

«Penso che ci sia tanto quanto c'è di me in Miguel. È un personaggio dentro il quale ho inserito degli avvertimenti, dei segnali, rispetto a quello che potrei diventare se perdessi totalmente contatto con le mie radici». **Il suo romanzo lo considera**

più filippino asiatico o più canadese americano, visto che scrive in inglese?

«Più di tutto filippino. Gli elementi internazionali sono parte dell'esperienza internazionale filippina. È vero che adesso vivo in Canada, ma le mie radici e la maggior parte della mia vita sono nelle Filippine. In Canada ho vissuto dall'età di un anno ai nove, ed ora da tre anni ci sono tornato, ma oggi come ieri vivo e vivevo in una casa con regole filippine. Anche se il risultato è che mi sento sempre un outsider, sia che mi trovi nelle Filippine che in Canada. Mi pare però che questa sia una condizione legata all'essere romanziere».

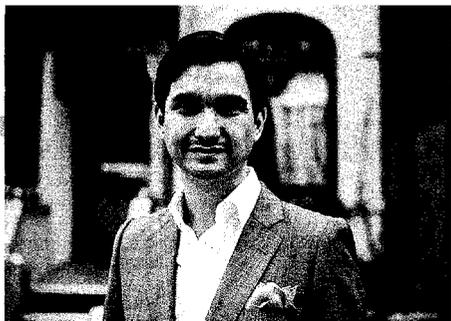
Quali sono gli aspetti che più l'hanno divertito a scrivere questo romanzo?

«Quando ho cominciato a scriverlo veramente ero arrabbiato contro gli editori che avevano rifiutato alcune mie opere, soprattutto se consideravo la mondezza che scopro in vendita nelle librerie. Quella rabbia, però, mi è servita da stimolo per scrivere questo libro. E allora non solo ho cominciato a divertirmi, ma ho anche capito quanto essa fosse ridicola».

● *«Illustrado» di Miguel Syjuko (Fazi ed., pp. 469, euro 19,50).*



«ILLUSTRE» È il titolo del romanzo dello scrittore Miguel Syjuko



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.